Coronavirus in Sicilia, la situazione al 6 marzo: 7 ricoverati, 17 in quarantena domiciliare

La Regione Siciliana ha pubblicato il nuovo aggiornamento quotidiano relativo al coronavirus. Il report con i dati aggiornati alle ore 12.00 del 6 marzo è stato inviato all'Unità di crisi nazionale.
Dall'inizio dei controlli, i laboratori regionali di riferimento (Policlinici di Palermo e Catania) hanno effettuato 547 tamponi, di cui 511 negativi e 12 in attesa dei risultati. Al momento, quindi, sono stati trasmessi all'Istituto superiore di sanità 24 campioni, di cui sette già validati da Roma (tre a Palermo e quattro a Catania). Risultano ricoverati 7 pazienti (tre a Palermo, tre a Catania e uno a Enna) di cui nessuno in terapia intensiva, mentre 17 sono in isolamento domiciliare. Il prossimo aggiornamento avverrà domani.
Per ulteriori approfondimenti, www.siciliacoronavirus.it o chiamare il numero verde 800458787.
La Regione, che ha accentrato la comunicazione sui casi di coronavirus, ha spiegato che non vengono forniti informazioni su dati non accertati da Roma e che la distribuzione per province è disponibile sui casi accertati.

Siracusa nei giorni del

coronavirus: le domande dei cittadini, le risposte del sindaco

Le misure di contenimento del coronavirus, le norme per evitare gli assembramenti, le regole per scuole e uffici pubblici. E poi il decalogo da seguire ognuno nei comportamenti di ogni giorno. Il covid-19 cambia le abitudini dei siracusani. In molti, però, si mostrano perplessi se non addirittura convinti che si stia esagerando. Sia invece chiaro che questo è il momento in cui il buon senso e la responsabilità dei singoli cittadini deve venire fuori, anche a Siracusa. Per condurre tutti fuori ed in fretta da questa emergenza.
Se ne è ampiamente parlato questa mattina su FMITALIA in diretta con il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. Di seguito il video integrale.

https://www.facebook.com/siracusaoggi.it/videos/1470957109731011/

foto di Eliseo Lupo

Siracusa. Laurearsi nei giorni del coronavirus: il sindaco "apre" la Sala Verde

Discutere la tesi di laurea nella stanza di rappresentanza del sindaco, assieme ai familiari più stretti, invece che a casa.

È l’opportunità che il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha deciso di offrire agli studenti che si accingono a concludere il loro percorso accademico e che, a causa dell’emergenza coronavirus e della conseguente sospensione delle attività didattiche, sono stati invitati dai rispettivi atenei a tenere l’esame finale nelle loro abitazioni attraverso una piattaforma informatica.
L’idea è stata suggerita da Federica, laureanda in Giurisprudenza a Bologna, che ha avanzato la richiesta attraverso la pagina Facebook del sindaco Italia. Dopo tanti sacrifici e fatiche, la studentessa non ha gradito l’idea di discutere la tesi nel salotto di casa e così ha chiesto di potere utilizzare un luogo istituzionale degno del momento. Il sindaco ha accolto la richiesta mettendo a disposizione lo studio verde di Palazzo Vermexio e decidendo di offrire la stessa opportunità ai tutti gli altri laureandi siracusani che vivranno la stessa condizione di Federica, fino alla scadenza dei provvedimenti presi della Presidenza del consiglio dei ministri sulla Covid-19. Proprio per limitare il rischio contagio, nella stanza saranno ammessi fino a un massimo di sei parenti.
“La laurea – spiega il sindaco Italia – è un momento unico nella vita di uno studente; è il raggiungimento di un obiettivo importante, il coronamento di un percorso difficile, spesso con il sacrificio delle famiglie, che merita di essere vissuto in maniera istituzionale e ricordato nel modo migliore. Saremo lieti di accogliere gli studenti e i loro cari nel principale palazzo della vita civile cittadina e nella stanza che fa da cornice ai momenti più formali”.
Gli studenti che volessero laurearsi a Palazzo Vermexio possono fare richiesta ai seguenti indirizzi e-mail: sindaco@comune.siracusa.it e cerimoniale@comune.siracusa.it.

Siracusa. Alcune semplici raccomandazioni per contenere il contagio da coronavirus

Sette semplici regole per contenere il contagio da coronavirus. Sono state presentate dal professor Silvio Brusaferro nel corso di una delle ultime conferenze stampa presso la Protezione civile nazionale: lavarsi spesso le mani; non toccare naso, occhi e bocca con le mani; evitare strette di mano ed abbracci; coprire bocca e naso quando si starnutisce; evitare i luoghi affollati; mantenere una distanza interpersonale di un metro; in caso di sintomi influenzali, contattare il medico di famiglia ed evitare di andare al pronto soccorso.

covid 19 opuscolo

Siracusa. Furbetti del mastello: contenitori fai da te, scattano i controlli anti-evasione

Sono già stato ribattezzati i furbetti del mastello. E sono sotto la lente dell'ufficio tributi del Comune di Siracusa. Si, perchè la nuova frontiera del contrasto ad evasione ed elusione della tassa dei rifiuti passa proprio…dal mastello.
Sono stati segnalati in queste settimane ripetuti utilizzi di mastelli fai da te, specie nelle contrade marinare. Spieghiamo

meglio: anzichè conferire i rifiuti all'interno dei contenitori distribuiti dal Comune di Siracusa, in decine di casi è stato riscontrato il ricorso ad altri contenitori in plastica, simili ma dai colori o dalle forme diverse. E non riportanti le scritte ed i codici stampigliati dal Comune. Il sospetto è che possano essere utilizzati da chi non ha potuto ritirare i mastelli ufficiali perchè non iscritto nella banca dati Tari e quindi "sconosciuto" all'ufficio Tributi. Ecco perchè una apposita task force sta avviando i controlli del caso.
Per alcuni di questi casi, potrebbe però trattarsi di una sorta di necessità: magari vengono ritenuti utili contenitori più grandi. Ma si tratta comunque di un utilizzo improprio ed errato, specie in previsione del ricorso alla tariffazione puntuale, tramite lettura ottica del codice stampigliato sui mastelli (ed i carrellati) ufficiali. In modo che chi meglio differenzia, meno paga.

Siracusa. Una lavabiancheria in mare in Ortigia, nuova frontiera dell'abbandono

Una lavatrice nelle acque di Ortigia. Succede anche questo nella Siracusa del 2020. Difficile pensare ad un incidente: per finire giù, oltre la ringhiera, nel lungomare nei pressi di via Nizza, ce ne vuole. Si fosse trattato di un inconveniente tecnico, qualcuno avrebbe avvisato le autorità competenti. Qualcuno, allora, ha probabilmente pensato di sbarazzarsi così dell'ingombrante, passando dall'abbandono su strada direttamente a quello in mare. Da rabbrividire. Ogni ulteriore commento sarebbe superfluo.

Il nucleo Ambientale della Polizia Municipale vuol vederci chiaro ed in questo potrebbero dare una mano d'aiuto le immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona.
Diversi sub si sono spontaneamente messi a disposizione per il recupero dell'elettrodomestico scaraventato in mare. L'operazione potrebbe ricevere nelle prossime ore il via libera dell'assessorato all'Ambiente, sentita presumibilmente anche la Capitaneria di Porto.

Siracusa. Rifiuti, fuori la Tech: servizio aggiudicato alla Tekra

Il servizio di igiene urbana è stato affidato alla Tekra. Il provvedimento interdittivo antimafia recapitato nelle settimane scorse alla Tech Servizi di Floridia, agggiudicataria della gara d'appalto in raggruppamento con la Ciclat Trasporti Ambiente, ha convinto il Comune di Siracusa a procedere con l'assegnazione del servizio alla Tekra, la cui offerta era stata valutata come seconda.
Il Comune di Siracusa si è determinato a non accogliere la proposta della Commissione di Gara dell'Urega di aggiudicazione del servizio al raggruppamento Tech Servizi-Ciclat Trasporti Ambiente.
Gli uffici hanno deciso l'esclusione anche perché nell'offerta economica è stato indicato il costo della manodopera degli operai e non anche degli impiegati, in violazione del Disciplinare di Gara e dell'art. 95 comma 10 del D.lgs. n. 50/2016.
Inoltre, non sarebbe stato possibile procedere

all’aggiudicazione al raggruppamento temporaneo perché la Tech Servizi s.r.l. (mandataria) è destinataria del provvedimento interdittivo antimafia. In ossequio alla regola generale di immodificabilità della composizione del raggruppamento in sede di gara, non è stata accettata la proposta della Ciclat Trasporti Ambiente (mandante) di eseguire il servizio senza la Tech Servizi.
Pertanto, il servizio di igiene urbana è stato aggiudicato alla Tekra per sette anni, per la somma complessiva di 121.454.840,24.

Siracusa. Con l'auto finisce contro la verandina di un bar: ferito il conducente

Curioso incidente attorno alle 10.00 di questa mattina, nei pressi della chiesa di San Giovanni alle Catacombe. Un’auto è finita contro la veranda esterna di un bar solitamente molto frequentato. In quel momento, fortunatamente, i tavolini più vicini al luogo d’impatto non erano occupati.
Non è ancora chiara la dinamica dell’incidente, forse una manovra errata. Ferito solo l’uomo alla guida, in ospedale per controlli. Le sue condizioni non destano preoccupazione.

Scuole chiuse, operatori Asacom a casa e senza stipendio: interrogazione all'Ars

“Permettere agli assistenti alla comunicazione nelle scuole (personale Asacom) di proseguire la loro attività al domicilio degli alunni disabili”. Lo chiede il capogruppo del Movimento 5 Stelle all’Ars, Giorgio Pasqua, “per venire incontro – specifica – alle esigenze di questi operatori che si trovano fortemente penalizzati dalla chiusura delle scuole dovuta all’emergenza corona virus”.
Pasqua, che ha presentato un’interrogazione a Palazzo dei Normanni, sottolinea che “si tratta di una categoria, pagata con fondi regionali attraverso le ex Province, che in questa situazione di forza maggiore si troverà completamente priva di reddito. Gli operatori potrebbero essere sostenuti dal governo regionale, semplicemente consentendo loro di svolgere l’attività a casa o nel domicilio degli alunni che hanno in carico, cosa che può avvenire anche se le scuole sono chiuse”.

foto dal web

Siracusa. Astensione dalle udienze degli avvocati, il

Consiglio dell'Ordine a difesa

Anche il Consiglio dell’Ordine di Siracusa ha aderito all’astensione indetta dall’Organismo Congressuale Forense (OCF). Il Ministero sta valutando la sospensione delle udienze, come misura di prevenzione dal coronavirus. Intanto gli avvocati, anche siracusani, si sono portati avanti e richiedono iniziative per gli ambienti di lavoro dell’intero Tribunale.
I consiglieri siracusani presenzieranno comunque alle udienze, così da monitorare l’andamento dell’astensione “al fianco dei colleghi”, spiega la nota del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Siracusa.
Intanto, l’Organismo Congressuale Forense, commentando recenti prese di posizione di alcuni presidenti di Corte d’Appello intenzionati a negare il diritto alla astensione degli avvocati già nelle udienze di oggi, anticipa di essere pronto a tutelare i diritti degli avvocati. “Dinanzi alla Commissione di Garanzia per l’esercizio del diritto di sciopero, unica a deputata a valutare la legittimità della astensione e che nulla ha contestato al riguardo, e in tutte le altre sedi in ordine a eventuali reati in violazione delle prescrizioni della Presidenza del Consiglio sui corretti comportamenti da tenere per evitare la diffusione del contagio”.